



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:
SOSTENI-AMO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
SETTORE A – ASSISTENZA
AREA DI INTERVENTO – 01 DISABILI

DURATA DEL PROGETTO:
12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'ideazione dell'intervento nasce da una profonda conoscenza del territorio e del settore da parte di Enti che, a vario titolo, rispondono quotidianamente con i loro servizi ai bisogni, vecchi e nuovi della popolazione target (persone che presentano disabilità fisica, psichica e/o sensoriale), bisogni che non trovano una completa risposta nei servizi pubblici già attivi su territori.

Il progetto si pone in linea di continuità con la progettazione di Servizio Civile avviata con l'Accreditamento del CORESI AIAS nel 2021, e delle sue numerose sezioni regionali, e la Presentazione del programma di intervento "AIAS per il Territorio".

Scommettere e investire sul Servizio Civile per la Rete AIAS significa qualificare ulteriormente i propri numerosi servizi e dare la possibilità a tanti giovani del territorio (circa 200 domande pervenute per la partecipazione al Programma 2022) di vivere un'occasione unica di crescita e di formazione umana e professionale.

Dare la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo della disabilità attraverso la scelta del Servizio Civile, significa promuovere per il secondo anno consecutivo concretamente i principi di pari opportunità e inclusione delle persone con disabilità sul territorio, sensibilizzando la comunità locale alla cultura dell'accoglienza, del volontariato e della cittadinanza attiva.

Per i giovani coinvolti nel servizio civile, infatti, la partecipazione al progetto permetterà loro di vivere un'importante e strutturata esperienza di crescita personale, di formazione e di scambio di esperienze. In tale percorso essi possono sperimentarsi e misurarsi sulle proprie capacità di cooperare, contribuendo al miglioramento della propria realtà territoriale attraverso proposte ed idee proprie, in un'ottica di lavoro di gruppo e nell'ottica dell'integrazione socio-culturale.

Solo attraverso la continuità di questa esperienza si potranno ottimizzare le esperienze realizzate e amplificare i risultati ottenuti

L'obiettivo generale del progetto "Sosteni-Amo", in continuità con la precedente progettualità ed in coerenza con l'obiettivo generale del Programma di intervento è dunque quello di contribuire, in una specifica area di intervento, a tutelare del diritto al benessere e alla salute del cittadino diversamente abile, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale degli utenti

Il progetto qui presentato fa parte di una programmazione più ampia che agirà attraverso la realizzazione di due progetti, che intendono rispondere in maniera diversificata ma integrata alle problematiche della popolazione target nei territori analizzati.

I due progetti di cui il Programma si compone, seppur in aree di intervento differenti e strutturati in azioni ed attività diverse, tendono infatti a realizzare entrambi percorsi di benessere psico-fisico, sociale e mentale della popolazione target (soggetti con disabilità), tutelando il diritto alla salute, promuovendo l'autonomia e facilitando processi di inclusione e partecipazione sociale degli stessi. La logica che ispira le azioni progettuali e le azioni che quotidianamente le sezioni A.I.A.S. realizzano è quella che la ricerca del Benessere del soggetto diversamente abile non può che essere raggiunta innanzitutto attraverso interventi mirati, personalizzati, altamente qualificati di riabilitazione/sostegno/assistenza, che diventano il trampolino di lancio di azioni più complesse in grado di abbracciare l'intera sfera sociale dei soggetti coinvolti e finalizzati alla loro piena integrazione e autonomia.

Da qui la scelta di agire attraverso percorsi di assistenza da una parte (progetto "Sosteni-Amo") e percorsi di inclusione sociale dall'altra (progetto "Super-Abile")

Solo affrontando le problematiche sociali e le carenze territoriali riscontrate con prospettive e modalità operative differenti si può incidere, infatti, in maniera complementare, completa e significativa, sui bisogni sociali della popolazione.

L'attuazione del presente progetto permetterà agli Enti da una parte potenziare, ampliare e qualificare i loro servizi, dall'altra mettere in rete saperi, conoscenze, competenze e metodologie di intervento, in un'ottica di lavoro di rete, avvalendosi al contempo della preziosa collaborazione dei giovani volontari in Servizio Civile. Ciò permetterà di diffondere concretamente sul territorio, attraverso il coinvolgimento e la formazione dei giovani, i valori del volontariato, della cittadinanza attiva e dei principi di uguaglianza, che ne ispirano le azioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Informazioni specifiche:

- Durata del progetto: 12 mesi
- Orario Servizio: 25 Settimanale
- Giorni di servizio: 5

Supportato e coordinato dalle figure professionali degli Enti attuatori e previa formazione, il gruppo di giovani volontari diverrà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti, collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali impegnate per l'espletamento delle attività da porre in essere.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto pur nel rispetto degli standard qualitativi e dei protocolli AIAS.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica, che permetteranno la realizzazione di percorsi di miglioramento costante dei servizi resi.

Prima di descrivere le attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto, bisogna sottolineare come i Centri AIAS siano strutture nuove, moderne e all'avanguardia, con personale altamente qualificato, motivato e costantemente aggiornato, pronto a soddisfare le esigenze di tutti gli Utenti. Da oltre 70 l'AIAS si occupa infatti di migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, offrendo loro le migliori prestazioni riabilitative, accompagnandole in tutte le fasi della vita e aiutandole ad ottenere i massimi risultati anche nella vita sociale, nell'ambito degli studi e del lavoro, trasformando in realtà il concetto di inclusione.

Si riportano nel dettaglio, in maniera dettagliata ed approfondita, i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate al box precedente e suddivise per aree di intervento.

ATTIVITA'	Ruolo e attività previste dai volontari	CODICE SEDE
<p>1. AZIONI TRASVERSALI <i>(Progettazione esecutiva, Coordinamento, segreteria, Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati, Comunicazione, pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa; Formazione)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare la Cabina di Regia che si occupa della gestione del progetto e dei volontari per tutte le Sezioni A.I.A.S. coinvolte (gestione presenze; aggiornamento siti; contatti telefonici con i referenti dei vari Enti; convocazioni e verbali; rilevazione, raccolta e elaborazione dati; organizzazione incontri formativi,...) - Coadiuvare l'équipe dell'Ente Attuatore nell'ideazione, del materiale pubblicitario del progetto e del servizio civile - Organizzazione e realizzazione delle varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network,...) - Coadiuvare il personale dell'ente e i formatori nell'organizzazione e gestione della formazione - Coadiuvare l'équipe degli enti nella definizione delle attività progettuali (tempi, sedi, organizzazione oraria, materiale), nella definizione di ruoli e strategie di intervento da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi - Durante le occasioni di incontro e confronto, i volontari avranno modo di conoscere gli operatori volontari impiegati nelle altre sedi progettuali e nell'altro progetto facente parte del programma. Essi in queste occasioni avranno modo di condividere liberamente le proprie esperienze, conoscenze ed aspettative. Dovranno collaborare alla realizzazione degli incontri programmati, alle attività e ai laboratori in essi previsti, con entusiasmo e spirito di collaborazione, mettendo a disposizione la loro creatività, il loro interesse e la loro motivazione. 	<p>Codice sede CENTRO OPERATIVO GESTIONALE-cod. 207402 in collaborazione con tutte le sedi di attuazione</p>
<p>2. FASE OPERATIVA</p> <p><u>AREA ASSISTENZIALE</u></p> <p>ATTIVITA' RIABILITATIVA AMBULATORIALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'équipe nell'accoglienza degli utenti e nella gestione delle pratiche amministrative di accesso ai servizi assistenziali - Coadiuvare l'Ente nell'assistenza telefonica agli utenti relativamente ai servizi riabilitativi - Affiancare gli esperti per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle diagnosi del soggetto - Creazione e aggiornamento di una banca dati degli utenti 	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579)</p>

	<p>assistiti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Supportare l'Ente nella gestione dell'agenda quotidiana dei trattamenti riabilitativi - Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Supportate il personale specialistico dell'Ente durante il trattamento riabilitativo 	<p>A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536) A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621) A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563) A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635) A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)</p>
<p>ATTIVITA' RIABILITATIVA DOMICILIARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'Ente nella gestione delle pratiche amministrative di accesso ai servizi assistenziali domiciliari - Coadiuvare l'Ente nell'assistenza telefonica agli utenti relativamente ai servizi riabilitativi domiciliari - Affiancare gli esperti per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle diagnosi del soggetto necessari all'attivazione del servizio domiciliare - Creazione e aggiornamento di una banca dati degli utenti assistiti <p>Partecipare agli incontri di programmazione e verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'Ente nella gestione dell'agenda quotidiana dei trattamenti riabilitativi <p>Supportate l'èquipe dell'Ente durante il trattamento riabilitativo domiciliare</p>	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441) A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577) A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579) A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536) A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621) A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563) A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635) A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)</p>
<p><u>AREA DEL SOSTEGNO RELAZIONALE/PSICOLOGICO FAMILIARE</u></p> <p>LABORATORI OCCUPAZIONALI E O.T. (OCCUPATIONAL THERAPY)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvare l'Ente nella gestione delle pratiche amministrative di accesso ai servizi assistenziali domiciliari - Supporto alla realizzazione di una banca dati degli utenti assistiti - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica - Coadiuvare il personale dell'ente nella predisposizione di materiali, attrezzature e locali per la realizzazione delle attività - Coadiuvare l'èquipe nell'accoglienza degli utenti e nella gestione delle attività 	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441) A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577) A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579) A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536) A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621) A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563)</p>

		A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635) A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)
ASSISTENZA PSICOLOGICA/SOCIALE E SPORTELLLO ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvere l'équipe nell'accoglienza degli utenti e nella gestione delle attività - Supporto alla realizzazione di una banca dati degli utenti assistiti - Affiancare gli esperti per la predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto - Gestione delle telefonate in ingresso per l'azione di supporto telefonico e smistamento al personale esperto - Coadiuvere l'équipe nell'ideazione degli incontri destinati alle famiglie su differenti tematiche - Supporto nella pubblicizzazione degli incontri - Preparazione del materiale e della sede - Coadiuvere l'équipe nell'accoglienza degli utenti e nella gestione delle attività - Partecipare agli incontri di programmazione e verifica e 	Azione identica tra più enti di accoglienza A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441) A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577) A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579) A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536) A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621) A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563) A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635) A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)
SERVIZIO TRASPORTO	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'Ente nell'organizzazione - Gestione telefonica degli utenti per le esigenze relative al servizio - Supporto all'Ente nella gestione dell'agenda quotidiana - Coadiuvere l'équipe dell'ente per il servizio di trasporto (sistemazione mezzi; presenza sui mezzi e risposta alle esigenze degli utenti; accompagnamento utenti dal mezzo al domicilio e viceversa; accompagnamento utenti dal mezzo all'ambulatorio e viceversa) 	Azione identica tra più enti di accoglienza A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441) A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577) A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579) A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536) A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621) A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563) A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635) A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)

<p><u>AREA DEL SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE</u></p> <p>SOSTEGNO DIDATTICO/FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coadiuvarne l'Ente nell'individuazione dei destinatari e nel contatto con le famiglie - Coadiuvarne l'equipe educativa nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di piani di intervento personalizzato - Collaborare con l'equipe di educatori per la realizzazione delle attività <p>Supporto all'attività di recupero individualizzato attraverso l'applicazione delle metodologie e gli strumenti stabiliti dall'equipe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione dei materiali e degli strumenti necessari per la realizzazione delle attività <p>Partecipare agli incontri di programmazione e verifica</p> <p>Collaborare all'ideazione, organizzazione e realizzazione dei momenti di incontro e contatto con le famiglie e le scuole</p>	<p>Azione identica tra più enti di accoglienza</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE (cod. sede 207437; 207440; 207441)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO (Cod. sede 207577)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA (cod. sede 207579)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO (Cod. sede 207536)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE (cod. sede: 207621)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI PARTINICO (Cod. sede 207563)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI (Cod. sede 207635)</p> <p>A.I.A.S. SEZIONE DI SAN FILIPPO DEL MELA (cod. sede 207566; 207565)</p>
<p><u>AREA TERRITORIALE</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla programmazione e alla realizzazione delle manifestazioni, degli eventi, convegni, incontri - Predisposizione del materiale e dei locali da utilizzare - Curare i rapporti con la rete e i partner per l'organizzazione delle attività <p>Partecipare alle riunioni di programmazione e verifica</p>	<p>Azione coordinata dal CENTRO OPERATIVO GESTIONALE-cod. 207402 ma che coinvolgerà tutte le sedi di attuazione coinvolte nella presente progettualità</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00501	CENTRO OPERATIVO GESTIONALE	Via Corso Europa 50	Trecastagni (CT)	207402	2
SU00501A01	CENTRO RANDAZZO	VIA CARMINE	RANDAZZO (CT)	207441	2 (GMO: 1)
SU00501A01	CENTRO GIARRE	VIA LUIGI ORLANDO	GIARRE (CT)	207440	3 (GMO: 1)
SU00501A01	CENTRO ACIREALE	VIA LAZZARETTO	ACIREALE (CT)	207437	4 (GMO: 1)
SU00501A05	CENTRO BARCELLONA P.G.	VIA ANTONIO GRAMSCI	MILAZZO (ME)	207536	3 (GMO: 1)
SU00501A06	CENTRO PARTINICO	VIA DE SANTIS	PARTINICO	207563	2
SU00501A07	CENTRO AMBULATORIALE	VIA ROTONDA	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	207566	2
SU00501A07	CENTRO DIURNO	CONTRADA DONNAMIATA	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	207565	4 (GMO: 1)
SU00501A08	CENTRO AMBULATORIALE	VIA MATTEO CIMARRA	AGRIGENTO	207577	6 (GMO: 2)
SU00501A09	CENTRO ENNA	VIA MESSINA	ENNA	207579	10 (GMO: 3)

SU00501A10	CENTRO PALAZZOLO ACREIDE	VIA DELLA SOLIDARIETA'	PALAZZOLO ACREIDE (SR)	207621	2
SU00501A11	CENTRO ROSOLINI SERVIZI	CONTRADA CODALUPO	NOTO (SR)	207635	3 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 43

senza vitto e alloggio: 43

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Informazioni specifiche:

- Durata del progetto: 12 mesi
- Orario Servizio: 25 Settimanale
- Giorni di servizio: 5

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su **5 giorni settimanali**.

Trattandosi di Enti Privati che erogano servizi assistenziali di base, essi operano all'interno delle sedi progettuali dal **lunedì al sabato**.

Le sedi progettuali saranno quindi si norma chiuse nei giorni festivi (domenica), in aggiunta alle festività nazionali/regionali/locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- "flessibilità oraria", correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni "prefestivi o festivi" in concomitanza degli eventi organizzati al fine di garantire le esigenze specifiche del progetto e previa comunicazione largamente anticipata ai volontari;
- disponibilità a "missioni" per l'accompagnamento dell'Utenza e degli Operatori dell'Ente, fuori dalla SAP presso altri Centri di riabilitazione, Studi medici, visite guidate, passeggiate esterne, ecc. (*a titolo esemplificativo e non esaustivo*);
- nel caso di "chiusura estiva", sarà necessario l'utilizzo (previo accordo con il volontario) di almeno di una parte dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

Il volontario, inoltre è tenuto a rispettare il patto di riservatezza dei dati e delle informazioni relative agli utenti, all'ente, alla struttura e ai colleghi anche al di fuori dell'orario di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: "Certificazione competenze" realizzata dal soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del Dlgs n.13/2013 denominato Ente L.S. Finance s.r.l., CF/P.IVA 04350650877, sede legale Corso Sicilia n. 111 Catania, Tel. 095/6130249, E-mail project@lsfinance.it

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

In linea con i principi fondamentali di solidarietà, partecipazione, inclusione e di utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, l'Ente CO.RE.SI. intende realizzare un efficace sistema di reclutamento e di selezione ispirato ai principi di trasparenza ed imparzialità e ad un approccio centrato sulla "persona" come portatrice di esperienze e valori da mettere a disposizione della società. A tal riguardo, infatti, i criteri di selezione che si intendono applicare sono stati elaborati dando maggiore rilievo alle motivazioni e alle specifiche esperienze maturate nel corso della vita dei candidati, piuttosto che ai titoli di studio da essi posseduti, anche per favorire l'eventuale partecipazione al servizio civile di giovani con minori possibilità. Si è pensato di elaborare criteri di assegnazione punteggio che rendano concretamente fattibile l'obiettivo citato.

Procedure selettive:

FASE 1: PUBBLICIZZAZIONE DEL BANDO, DEL PROGRAMMA E RACCOLTA DELLE DOMANDE

FASE 2: COSTITUZIONE COMMISSIONE E AVVIO PROCEDURE SELETTIVE.

FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione)

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nella domanda, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

FASE 4: COLLOQUI DI SELEZIONE (elementi oggetto di valutazione e i relativi strumenti per la loro rilevazione). L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare le motivazioni che hanno spinto il giovane a presentare domanda e la sua conoscenza e condivisione degli obiettivi del progetto e del Servizio Civile Universale. Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il selettore cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile universale in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile Universale potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

SCHEDE ASSEGNAZIONE PUNTEGGI

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

ESPERIENZE/TITOLI/ CONOSCENZE	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 12	Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto: <input type="checkbox"/> 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese) <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce Il punteggio massimo attribuibile è pari a 8	<input type="checkbox"/> 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze
Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto Il punteggio massimo attribuibile è pari a 6	<input type="checkbox"/> 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi <input type="checkbox"/> 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non ha pregresse esperienze

<p>Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) l'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto.</p> <p>Sarà attribuito solo il punteggio relativo al titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato</p>	<input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto 8 punti <input type="checkbox"/> Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente..... 6 punti <input type="checkbox"/> Laurea triennale attinente al progetto 6 punti <input type="checkbox"/> Laurea triennale non attinente 4 punti <input type="checkbox"/> Diploma 2 punti
Altri titoli	<input type="checkbox"/> Abilitazione all'esercizio di una professione <input type="checkbox"/> Attestato di qualifica professionale <input type="checkbox"/> Master post universitario <input type="checkbox"/> Dottorato di ricerca 2 punti ciascuno per un max di 4 punti
Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.	<input type="checkbox"/> Corso di lingua e/o certificato: 2 punti <input type="checkbox"/> Corso di informatica e/o certificato: 2 punti <input type="checkbox"/> Corsi attinenti: 3 punti <input type="checkbox"/> Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza <input type="checkbox"/> Tirocinio universitario: 2 punti Punteggio massimo: 6 punti
Esperienze aggiuntive	<input type="checkbox"/> Babysitteraggio <input type="checkbox"/> Recupero scolastico <input type="checkbox"/> Volontariato <input type="checkbox"/> Attività di animazione <input type="checkbox"/> Attività culturali <input type="checkbox"/> Attività di assistenza soggetti deboli <input type="checkbox"/> Attività sportiva <input type="checkbox"/> Attività di promozione del territorio <input type="checkbox"/> Patente di guida 1 punto ciascuno per un max di 4 punti
Conoscenze aggiuntive	Ballo Teatro Musica Competenze artistiche 1 punto ciascuno per un max di 2 punti
TOTALE	MAX 50 PUNTI TOTALE CANDIDATO

COLLOQUIO DI SELEZIONE

DOMANDE COLLOQUIO	PUNTEGGIO
Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile
Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi <i>Somministrazione questionario (Se il numero dei candidati risultasse troppo elevato)</i>	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto <input type="checkbox"/> 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto <input type="checkbox"/> 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario	<input type="checkbox"/> 12 punti motivazioni alte <input type="checkbox"/> 6 punti motivazioni abbastanza valide <input type="checkbox"/> 0 punti motivazioni scarse
Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: turni, trasferimenti, flessibilità oraria..)	<input type="checkbox"/> 10 punti a chi si dichiara molto disponibile <input type="checkbox"/> 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile <input type="checkbox"/> 0 punti a chi dichiara poca disponibilità
TOTALE	MAX 42,00 punti

Schema riepilogativo punteggi e Indicazioni delle soglie minime di accesso al progetto previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 92,00 punti, così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15

I progetti presentati dall'Ente CO.RE.SI. non prevedono che l'accesso sia vincolato al possesso da parte dei candidati di requisiti particolari (titoli professionali o di studio) in aggiunta a quelli indicati dalla legge e dal bando. L'unica soglia minima di accesso prevista dal sistema per poter superare la selezione è raggiungere almeno il voto di 15,00. I candidati idonei saranno collocati nella graduatoria in relazione al punteggio conseguito e indicati come selezionati in base ai posti previsti dal progetto.

FASE 5: DEFINIZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede l'erogazione di 42 di Formazione Generale.

Considerata l'ampiezza del progetto, che agisce su base regionale, l'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

Poiché il progetto è concepito come percorso condiviso da parte degli enti coprogettanti, i singoli moduli saranno svolti contestualmente in tutte le sedi operative scelte come sede di svolgimento delle formazioni. La scelta è quella dunque di assicurare attraverso la scelta condivisa di figure professionali con competenze ed esperienze similari da parte di ciascun ente, che tutti i volontari facciano un identico percorso formativo in termini di contenuti, tempi, metodologia e competenze acquisite:

Durata(ore)

72

Modalità di erogazione

Unica Tranche

Sede di realizzazione della formazione specifica

- COMITATO REGIONALE DELLA SICILIA PER LE SEZIONI A.I.A.S.:

207402 CENTRO OPERATIVO

GESTIONALE, Corso Europa 50 - Trecastagni

- A.I.A.S. SEZIONE DI ACIREALE:

207437, CENTRO ACIREALE, ACIREALE (CT) VIA LAZZARETTO 65

207440, CENTRO GIARRE, GIARRE (CT) VIA LUIGI ORLANDO 253

207441, CENTRO RANDAZZO, RANDAZZO (CT) VIA CARMINE 76

- A.I.A.S. SEZIONE DI AGRIGENTO:

207577, CENTRO AMBULATORIALE, AGRIGENTO VIA MATTEO CIMARRA 39

- A.I.A.S. SEZIONE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO ONLUS:

207536, CENTRO BARCELLONA P.G., MILAZZO (MESSINA) Via ANTONIO GRAMSCI SN

- A.I.A.S. SEZIONE DI ENNA:

207579, CENTRO ENNA, ENNA VIA MESSINA SN

- A.I.A.S. SEZIONE DI PALAZZOLO ACREIDE:

207621, CENTRO PALAZZOLO ACREIDE, PALAZZOLO ACREIDE (SR) VIA DELLA SOLIDARIETA' SN

- A.I.A.S. DI PARTINICO ONLUS:

207563, CENTRO PARTINICO, PARTINICO (PALERMO) VIA DE SANTIS SN

- A.I.A.S. SEZIONE DI ROSOLINI ONLUS:

207635, CENTRO ROSOLINI SERVIZI, NOTO (SIRACUSA) CONTRADA CODALUPO SN

- A.I.A.S. SEZIONE SAN FILIPPO DEL MELA ONLUS:

207566, CENTRO AMBULATORIALE, SAN FILIPPO DEL MELA (MESSINA) VIA ROTONDA 32

207565, CENTRO DIURNO, SAN FILIPPO DEL MELA (MESSINA) CONTRADA DONNAMIATA

Metodologia

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete CO.RE.SI. A.I.A.S. prevede l'utilizzo di due metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;
- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la

partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

Tempi

2 incontri settimanali di 5 ore nella fase iniziale del progetto per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Tecniche

- Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
- Lavori di gruppo
- Laboratori di apprendimento per esperienza
- Simulazioni e giochi di ruolo
- Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- Colloqui diretti
- Brainstorming
- Lezioni non frontali
- Distribuzione dispense
- Esercitazioni
- Visite guidate

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
<p>Modulo 1 <i>Modulo Sicurezza</i> <i>“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la sicurezza sul lavoro e cosa si intende lavorare in sicurezza - I rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - Normativa in materia di sicurezza; - I Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto, modalità di comportamento e prevenzione - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimento comportamentali - Normativa di riferimento - Le figure di presidio <p>Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto.</p> <p>Sarà cura inoltre del singolo Datore di lavoro degli Enti di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“datore di lavoro” così come definito dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.b) valutare, in funzione dei rischi specifici correlati alla peculiarità della mansione ricoperta dagli operatori volontari (analisi dei rischi, così come definita dal D.Lgs 81/08 art. 2,1.q), di formare in aggiunta al modulo gli stessi secondo la normativa vigente.</p>	<p>8</p>

<p>Modulo 2</p> <p>Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto</p> <p>Conoscenza dei bisogni del territorio</p> <p>Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza dei volontari e presentazione dell'ENTE e dei suoi servizi - L'A.I.A.S. in Italia: storia, mission, organizzazione - L'A.I.A.S. in Sicilia - La storia e la mission dell'ente proponente - Presentazione dei bisogni e dei servizi resi - Presentazione del progetto (obiettivi, destinatari, azioni, ruolo per i volontari,..) - Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro - Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri) - Ruoli compiti e partner - Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto" - Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto 	<p>10</p>
<p>Modulo 3</p> <p>Nozioni sui servizi socio-assistenziali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Nozioni sui servizi socio-assistenziali - I servizi riabilitativi: tipologia, modalità di erogazione e standard qualitativi - La normativa nazionale e regionale in materia di assistenza e riabilitazione: Legge 104/92; Legge 328/2000; D.L. 229/99; "Piano della riabilitazione" D.A. 2279 del 26/10/2012 ; "Piano della Salute della Regione Siciliana" 2011-2013 - Il Servizio Sanitario Locale: descrizione e competenze, riforma - Riforma del Servizio Sanitario.. - I Distretti Socio-Sanitari e il Piano di Zona socio-sanitario 	<p>10</p>
<p>Modulo 4</p> <p>La Riabilitazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convenzione Internazionale dell'O.N.U. sui Diritti delle Persone con disabilità e nel Programma Europeo sulla Vita Indipendente (Independent living). - La disabilità. Tipologie, approcci metodologici - L'Assistenza e la Riabilitazione - La Valutazione dei bisogni, presa in carico e personalizzazione degli interventi - IL Progetto Riabilitativo Individuale - Tipologie di trattamento riabilitativo - L'equipe terapeutico-riabilitativa multidisciplinare - 	<p>14</p>
<p>Modulo 5</p> <p>Pari opportunità e inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'utenza target di progetto e analisi dei bisogni - Elaborazione di piani di intervento personalizzato - Approccio complesso alla disabilità: tipologia di intervento; il modello bio-psico-sociale. - Il principio di pari opportunità e inclusione sociale - Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente: nozioni sul disagio sociale/relazionale/psicologico connesso alla disabilità - Il supporto psicologico ai disabili - L'integrazione sociale dei soggetti con disabilità - L'importanza della famiglia e del contesto sociale - 	<p>12</p>
<p>Modulo 6</p> <p>La relazione di aiuto. Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione efficace - Tecniche di gestione dei conflitti - La diversità come valore 	<p>10</p>

relazionali e qualità del servizio	<ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di comunicazione e ascolto attivo - Tecniche di animazione del tempo libero - Sperimentazioni in gruppi e studio di casi Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy) - Segreto professionale e obbligo di riservatezza - Trattamento dati sensibili e tutela della privacy - La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio - Gli strumenti di monitoraggio (schede, registri, relazioni) - Presentazione di esperienze concrete ed esercitazioni operative 	
Modulo 7 Attività socio-educative e formative in favore di persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - La disabilità è i disturbi dell'apprendimento - Lo sviluppo del linguaggio, della comunicazione - Il bambino disabile e la scuola: programmi, figure di riferimento, strategie di intervento - Aspetti psicopedagogici e metodi riabilitativi - Didattica speciale e integrazione scolastica - La Comunicazione Aumentativa Alternativa 	8

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Ben-essere con A.I.A.S.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità
Giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

N. di GMO : 11

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata
autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione
La categoria di giovani con minori opportunità scelta è quella dei giovani con difficoltà economiche in quanto maggiormente presente nella fascia che va dai 18 ai 28 anni nei territori oggetto del nostro progetto. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure compensative o dispensativi ma

semplicemente di posti riservati e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Al fine di raggiungere il maggior numero possibile di giovani, potenziali volontari si attueranno le seguenti azioni:

- 1) Capillare pubblicizzazione del Bando e dei Progetti attraverso Sito internet degli Enti Coprogettanti e dei Partners; Social Network; Ufficio stampa del CORESI AIAS; Comunicati stampa per i media locali, volantini, brochure e manifesti. Il materiale cartaceo prodotto verrà distribuito soprattutto presso i luoghi di aggregazione naturale dei giovani disoccupati (bar, piazze, sale gioco, locali, centri per l'Impiego, ...)
- 2) Individuazione dei destinatari tramite segnalazione: Un ruolo centrale in questa azione verrà svolta dai Servizi Sociali Comunali dei numerosi comuni coinvolti nella progettualità, che, ad approvazione Programma saranno messi conoscenza di questa opportunità e potranno segnalare situazioni di fragilità già note. Inoltre collaboreranno alla diffusione e pubblicizzazione dell'opportunità offerta, contattando direttamente la possibile utenza, mettendola al corrente della possibilità e incontrando con colloqui di orientamento gli interessati.
- 3) Momenti di informazione e seminari tematici presso i gruppi giovanili locali: presso i territori interessati, verranno realizzati incontri specifici di informazione e pubblicizzazione rivolti ai giovani che coinvolgeranno realtà parrocchiali e giovanili, istituti scolastici, e serviranno anche ad assicurare a eventuali giovani in difficoltà un supporto concreto nella redazione delle domande di partecipazione.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Fin dalla fase di selezione, propedeutica all'avvio del progetto, sarà riservata un'attenzione particolare ai Giovani con minori possibilità, che verranno accompagnati dal personale dell'Ente nella compilazione e presentazione della domanda e nella scelta consapevole della sede di attuazione.

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di volontari sarà garantita già durante tutte le fasi progettuali:

- Durante l'avvio del progetto l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro verrà fatto tenendo conto esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. Saranno gli OLP a realizzare in fase di avvio un colloquio conoscitivo individuale con questi volontari con l'obiettivo di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali.
- Con cadenze periodica i referenti della struttura presso la quale svolgono servizio convocheranno i giovani con minori opportunità e realizzeranno un colloquio conoscitivo e motivazionale, finalizzato ad accertare eventuali criticità e monitorare il loro reale inserimento nel gruppo dei volontari.
- Durante le manifestazioni che verranno realizzate nell'ambito del progetto e durante le occasioni di incontro/confronto verrà fornito da parte dell'Ente un supporto negli spostamenti all'interno dei territori.
- Infine una particolare attenzione verrà riservata a tali giovani per nel periodo di tutoraggio. L'accompagnamento al lavoro è infatti in questi casi una fase fondamentale per permettere l'emancipazione dalla condizione iniziale e il reale inserimento socio-lavorativo a conclusione dell'esperienza di Servizio Civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 2

Giorni Previsti Tutoraggio

N° ore collettive 18

N° ore individuali 4

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Al fine di rendere l'esperienza di Servizio Civile spendibile nel mercato del lavoro e rendere i volontari pienamente consapevoli delle competenze acquisite in termini di conoscenze, capacità e comportamenti, è previsto un periodo di tutoraggio di due mesi (a partire dal 10° mese di servizio), diviso in moduli collettivi seguiti da colloqui individualizzati, per un complessivo di 22 ore. Trattandosi di un progetto regionale, l'attività di tutorato verrà svolta con modalità mista, che prevede la realizzazione di incontri in presenza e incontri on line in modalità sincrona (per non più del 50% del monte orario totale).

Tempi e modalità di svolgimento: Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e l'12° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione. L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro. Sono previsti 4 incontri collettivi e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno - Le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale - I colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso.

Attività obbligatorie

a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

LABORATORI COLLETTIVI Conoscenza di sé e dell'altro Analisi e acquisizione delle competenze e delle prospettive future Analisi dei propri punti deboli e possibilità di trasformazione in punti di forza Consapevolezza delle proprie modalità lavorative e del proprio stile personale.

Strumenti: - Somministrazione di questionari - laboratori di apprendimento per esperienza - simulazioni e giochi di ruolo - confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile. Analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

INCONTRI INDIVIDUALI A conclusione degli incontri di gruppo sulla valutazione dell'esperienza e dopo l'analisi dei risultati individuali ottenuti dai questionari somministrati, l'esperto incontrerà ciascun volontario per un incontro individuale finalizzato alla presa di coscienza da parte del volontario delle competenze acquisite e degli obiettivi futuri. Si partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie risorse, consapevoli o meno, per passare a quella del contesto in al fine di concretizzare i propri obiettivi. Il fine è la definizione di un progetto realistico che metta in relazione il soggetto con le possibilità lavorative/formative concrete. Strumenti Colloquio motivazionale

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

LABORATORI COLLETTIVI E INCONTRI INDIVIDUALI

Cenni sull'orientamento scolastico e professionale: tecniche e metodi Mondo universitario e Formazione professionale Il mercato del lavoro Strumenti di ricerca attiva del lavoro: stesura di un Curriculum vitae efficace, ricerca annunci di lavoro e opportunità formative, utilizzo di internet e dei social per la ricerca attiva del lavoro, come si affronta un colloquio di lavoro, come si redige una lettera di presentazione

INCONTRI INDIVIDUALI: A fine degli incontri collettivi, ciascun volontario sarà seguito con incontri individuali finalizzati alla stesura del curriculum e alla simulazione di un colloquio di lavoro.

Strumenti: - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Simulazioni e giochi di ruolo - Colloqui motivazionali

c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il centro per l'impiego ed i servizi per il lavoro INCONTRO DI GRUPPO Le attività che

verranno svolte nascono dalla considerazione che i giovani non hanno conoscenze circa le funzioni dell'ANPAL, dei Centri per l'impiego, delle politiche attive sul lavoro, delle misure e dei programmi a loro dedicati, delle agenzie per il lavoro, dei Caf o Patronati. Servizi e strutture che negli anni hanno mutato il loro aspetto e le loro competenze e che grazie ad un processo di digitalizzazione possono essere raggiungibili e consultabili in maniera chiara e snella se si possiedono le giuste informazioni. Per tal motivo è previsto un laboratorio informativo sugli argomenti descritti

Strumenti: - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Ricerche informatiche

Attività Opzionali

a. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del

b. lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee : Ogni giovane, supportato e secondo indicazioni fornite dall'esperto, procederà a realizzare una mappatura dei Servizi Pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo e delle attività che svolgono, con un'attenzione particolare al territorio di appartenenza del giovane. Ciò servirà a far acquisire autonomia e intraprendenza al volontario e una maggiore consapevolezza delle opportunità esistenti. Per una volta non saranno utenti di uno sportello Informa, ma saranno loro a dover applicare su sé stessi le competenze acquisite per diventare protagonisti del loro futuro.

c. affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato: Organizzazione di una visita guidata presso i Centri per l'Impiego dei territori. I volontari avranno l'opportunità di incontrare un Responsabile che si occuperà di illustrare loro le finalità e le modalità operative dell'ufficio. La visita servirà a far avvicinare i giovani alle istituzioni e far acquisire dimestichezza nel loro accesso c. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Ogni giovane, supportato dall'esperto, si recherà previo appuntamento presso il Centro per l'impiego a cui appartiene per un incontro finalizzato alla stipula del patto di servizio personalizzato o all'aggiornamento della propria posizione

Tutor

Dott.ssa MARIA CRISTINA LOMBARDO